

Interrogazione orale con carattere d'urgenza

Ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento del Senato

RUOTOLO - Al Ministro dell'interno. -

Premesso che:

come riportato da organi di stampa, si apprende la notizia della scarcerazione del boss Paolo Carolei, esponente di spicco di uno dei clan egemoni a Castellammare di Stabia, protagonista non solo di omicidi, attentati, estorsioni, ma anche di esercitare un potere monolitico tale da condizionare pezzi della pubblica amministrazione nell'assegnazione di appalti come emerge dall'inchiesta Domino Bis;

a quanto risulta all'interrogante, pare che la ritrovata libertà del boss sia stata immortalata in video e foto diffusi sui social e in particolare tik tok secondo una consuetudine per annunciare il ritorno in società; inoltre, occorre ricordare la circostanza che proprio un parente del boss ricopre la carica di consigliere comunale;

nel comune di Castellammare di Stabia (Napoli) vi è una forte presenza della criminalità organizzata: come emerso da un complesso quadro investigativo, i clan operano non solo nelle tradizionali attività illecite legate al mercato della droga, del racket e dell'usura ma si evidenzia un interesse della camorra nel sistema degli appalti pubblici e nell'inquinamento della politica, con il tentativo di condizionare l'esito in favore di imprese loro legate;

si rammenta che l'interrogante, con gli atti di sindacato ispettivo 4-03600 pubblicato il 4 giugno 2020, n. 4-05205 pubblicato il 31 marzo 2021, n. 3-02425 pubblicato il 14 aprile 2021, aveva sollecitato il Ministro in indirizzo per approfondire il rischio di infiltrazione della criminalità organizzata nel Comune di Castellammare di Stabia e verificare la sussistenza dei presupposti per l'attivazione dei poteri di accesso di cui all'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico degli enti locali;

è noto poi che il 26 maggio 2021 il prefetto di Napoli, su delega del Ministero, ha nominato la commissione d'accesso nel Comune di Castellammare di Stabia al fine di verificare la sussistenza di tentativi di infiltrazione o di collegamenti con la criminalità organizzata nel contesto dell'amministrazione, prorogando successivamente di ulteriori 3 mesi il termine per l'espletamento degli accertamenti in corso;

a giudizio dell'interrogante, anche a seguito dei più recenti sviluppi della vicenda, occorre fare immediatamente chiarezza e offrire certezze alla comunità di Castellammare di Stabia, già scossa dalle rilevanti indagini investigative, nell'auspicio che si possa sradicare definitivamente il malaffare dal tessuto economico e sociale del territorio;

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza delle ultime notizie riportate in premessa e quale sia la sua valutazione al riguardo, in attesa di conoscere quanto prima le determinazioni successive alle conclusioni delle attività della commissione d'accesso nel Comune di Castellammare di Stabia al fine di garantire la piena trasparenza e la corretta azione amministrativa dell'ente locale.